

LA SVOLTA

PROGRAMMA ELETTORALE



Programma elettorale	LISTA CIVICA LA SVOLTA	Periodo di riferimento
Candidato a sindaco	MATTEO TORTOLINI	2024/2029
Elezioni amministrative	8/9 GIUGNO 2024	

LE RAGIONI DELLA NOSTRA PROPOSTA

- Ci poniamo in alternativa all'attuale amministrazione del comune di Campiglia, guidata dal PD. Vogliamo vincere per cambiare concretamente le cose. La **lista civica La Svolta** è una proposta **innovativa** che mette insieme persone di varie sensibilità, unite dalla sottoscrizione di un programma, che pone **al centro la crescita e il lavoro** come preconditione per la tenuta sociale e culturale della nostra comunità.
- L'attuazione delle nostre idee poggerà su figure che assicurano una **robusta esperienza amministrativa**, stando lontani da esperimenti, soluzioni estemporanee e promesse generiche di difficile realizzazione. Le ragioni del giudizio negativo assai diffuso sul Comune di Campiglia sono, per differenza, tutte qui.
- Per non ripercorrere le vicende del passato, stavolta, occorre **un'alternativa concreta ma unitaria**. Per chi ritiene che sia necessario archiviare l'immobilismo, che sia necessario cambiare, spingendoci oltre, facendo di meglio, **l'alternativa è "La Svolta"**.

UN PROGRAMMA CHE NON LASCIA INDIETRO NESSUNA ZONA

- Il nostro comune si compone del Borgo di Campiglia, di Venturina Terme, di Cafaggio, delle Lumiere e anche di altri quartieri o rioni, per cui è necessario pensare ad un programma personalizzato, su misura per ogni parte del territorio di nostra competenza.
- Le aree su cui intervenire sono molteplici. Sul piano del decoro urbano, dello sport, del turismo, della sicurezza, dei servizi per la terza età e dei contributi alle famiglie, **La Svolta ha idee chiare e concrete** di come si dovrebbe amministrare efficacemente, per sviluppare al massimo le potenzialità, che il nostro territorio racchiude in sé. Andiamo a vedere nel dettaglio.

Taglio delle tasse sulla casa

Le seconde case sono di tanti concittadini che le hanno o ereditate da nonni o da genitori, oppure con tanta fatica se la sono acquistata.

In questo momento l'IMU sulle seconde case nel nostro comune ha l'aliquota massima 1.06 % della base imponibile, che è data dalla rendita catastale + il 5 % moltiplicato per 160.

Per questo motivo dopo aver preso visione della situazione finanziaria del Comune, in 5 anni vogliamo avviare la revisione della spesa storica del bilancio per porsi l'obiettivo di riportare **l'IMU sulla seconda case allo 0.76% con un taglio dell'imposta del 30 %**.

URBANISTICA

Bisogna cambiare stando dalla parte dei cittadini

Bisogna cambiare la pianificazione a guida PD, che da almeno venti anni ha bloccato lo sviluppo e lasciare spazio ad **una politica più liberale**.

L'intenzione è quella di dare a ciascuno maggiore possibilità di organizzare al meglio la propria casa, la propria attività, il proprio negozio o capannone.

Per fare questo è necessario:

- nominare un **dirigente esterno** per dirigere il settore dell'urbanistica;
- riorganizzare l'ufficio tecnico, affinché eroghi servizi e dia risposte in tempi celeri;

- il PD è contrario a nuovi interventi, un'impostazione che rischia di bloccare ulteriormente il paese. Noi la pensiamo diversamente. Di fronte a progetti di qualità, che creano posti di lavoro per i cittadini, è necessario **favorire anche nuove realizzazioni**;
- ad eccezione del borgo di Campiglia, favorire i frazionamenti degli appartamenti: **sì, ai monolocali di 28 metri quadrati, sì, ai bilocali di 38**. Occorre maggiore libertà per i proprietari di casa;
- consentire **destinazioni multiple** senza vincoli a tutti i capannoni;
- semplificare il regolamento edilizio per chi lavora al commercio, per dehor, per le coperture, per le richieste del suolo pubblico e per le verande;
- dettagliare un piano operativo indicativo e non prescrittivo. Dare linee generali più che vincoli di dettaglio;
- prevedere realizzazioni di **edilizia di qualità**; o rispondente alle esigenze del mercato;
- **abbassare le imposizioni fiscali** per i proprietari che intendono affittare imprenditorialmente le proprie abitazioni durante il periodo estivo;
- aumentare la dotazione di alloggi popolari per le fasce più deboli.

- **IL FUTURO DELL'AREA DEL SANTA LUCIA**

Valorizzare per **funzioni turistiche e di servizi** l'area del Santa Lucia.

Se vogliamo fare turismo, non solo declamandolo, ma nel concreto, quale migliore occasione di discutere apertamente con la cittadinanza, le modalità per valorizzare un'area localizzata nel parco termale? Se naturalmente, come noi pensiamo, lo sviluppo turistico fondato su progetti di elevata qualità per incrementare posti letto e servizi, sia una priorità di questo comune.

Non è facile, ma è compito di un'**amministrazione lungimirante**, lavorare per il benessere dei cittadini provando ad aprire un fase nuova per il nostro comune.

Una struttura di qualità nel cuore di Venturina Terme darebbe un'impulso relevantissimo a tutto il tessuto commerciale, oltre a dare nuove opportunità di lavoro per tutti i nostri concittadini.

Le modalità attuative possono essere diverse, compreso il mantenimento pubblico dell'area con **concessione in diritto di superficie**. Il punto, in questo momento, è solo in parte tecnico, ma prevalentemente di fondo: dobbiamo discutere cosa vogliamo diventare e se superare il non fare che ha caratterizzato l'attività amministrativa di questo comune.

LA FIERA

Un modello che si è esaurito, bisogna innovare

Quello che ci proponiamo è ripensare il ruolo della SEFI e valutare la scelta dell'autonomia societaria per la farmacia comunale che al momento è collocata dentro l'ente gestore della fiera. Il **modello fieristico esistente va completamente ripensato**. L'area della Fiera può essere una grande opportunità per creare sviluppo e posti di lavoro.

Occorre abbandonare gli slogan, le promesse elettorali, l'ideologia e provare ad innovare con serietà ed impegno.

I cittadini devono sapere che, se non fosse per i significativi risultati economici della farmacia comunale, il soggetto gestore della fiera sarebbe perennemente e robustamente in perdita.

L'area della SEFI è un polo separato dalla città. Deve, dunque, diventare un polo di attrazione perenne, all'interno di un piano di realizzazione che sia realistico e non solo pubblico.

Quello che ci proponiamo è:

- il superamento del muro perimetrale e **l'apertura degli spazi connessi** con il resto del tessuto urbano;
- **riqualificare a verde** le aree prospicienti inserendo anche zone in cui collocare fontane o giochi d'acqua;
- immaginare zone dedicate **all'intrattenimento** musicale e culturale;
- creare **spazi gioco** perenni per bambini;
- utilizzare una parte delle aree da dedicare alle **attività sportive** e agli eventi delle associazioni;
- immaginare anche **investimenti privati** nei capannoni e nelle aree non fruite per attività sportive, per non gravare sul bilancio comunale;
- considerare il mantenimento dell'attività fieristica, ma **in un'area esterna** delimitata; dare funzioni commerciali, non alimentari e che **non siano in concorrenza** con il commercio al dettaglio.

LA STAZIONE

Da area marginale a prima piattaforma turistica del territorio

La stazione di Campiglia Marittima dovrebbe essere, in primo luogo, una piattaforma di informazione e promozione turistica.

È la stazione dove transitano migliaia e migliaia di persone e parte del traffico turistico verso l'Elba. In questo senso, potrebbe essere una grande occasione per far conoscere ed attrarre flussi turistici verso il nostro comune.

L'ambito della stazione va ripensato e qualificato, in quanto non è una stazione all'altezza di una località turistica della nostra portata.

È necessario:

- **segnalare la stazione** con una cartellonistica adeguata;
- segnalare con una cartellonistica digitale anche **l'offerta turistica**, culturale e gli eventi del borgo;
- migliorare l'**illuminazione**;
- dare un **nuovo arredo urbano** attraverso un progetto.

LA PETTI

Salvaguardare i posti di lavoro e l'impresa, rendere compatibile ambientalmente questa attività: stop con le chiacchiere astratte, sì a progetti concreti

Spostare la Petti, collocandola in un'area industriale, è un'idea che viene proposta da anni, ma mai realizzata.

Non bisogna illudere i cittadini con promesse mirabolanti. Per questo è necessario pensare a qualcosa di concreto e realmente fattibile.

Con l'apporto economico della proprietà e sulla base delle loro proposte, è necessario:

- realizzare un innesto, lato quattro corsie, dove **far passare i camion** in entrata e in uscita dalla fabbrica;
- installare un **nuovo depuratore privato** per stabilizzare la presenza industriale.

I LAGHETTI DI TUFAIA

Da area lasciata a se stessa a luogo di intrattenimento per famiglie, bambini e turisti

Ripensare completamente l'area rendendola attrezzata per le famiglie, per i giovani e renderla agibile anche per gli eventi. Bisogna ripensarla:

- d'intesa con il consorzio di bonifica e con il gestore del servizio idrico è necessario prendere in carico l'area per svilupparla;
- attraverso un **nuovo ingresso** proveniente direttamente dall'Aurelia; attraverso un'**estensione del parco**, lato nord;
- realizzando un **parcheggio per auto**, a partire dall'ex distributore, insieme a dei corridoi di ingresso ciclabili e pedonali.

All'interno del parco:

- vanno previste delle piattaforme, lato laghetti, per prendisole, **bar e punti ristoro**;
- l'area, ancorché non balneabile, deve diventare un **luogo di ritrovo** ben tenuto, illuminato, curato e attrezzato;
- progettare uno studio illuminotecnico moderno per la valorizzazione estetica del sito;
- il parco deve essere delimitato e presidiato da un **soggetto gestore**, che si occupi anche della manutenzione e anche della sua apertura e chiusura in orario diurno e serale.

VIABILITÀ

Scelte chiare dopo anni di immobilismo

- **VIA INDIPENDENZA**

Se una scelta non ha funzionato, va cambiata. La **pedonalizzazione parziale ha scontentato tutti**, penalizzando il tessuto commerciale e introducendo problemi di viabilità per i residenti e gli avventori in vacanza.

La proposta della lista civica La Svolta è lineare e semplice:

- **ricollocazione dei papaveri** in un'area da definire;
- **riapertura del traffico** da nord verso sud a senso unico;
- **valorizzazione della via con eventi** tematici strutturali e di qualità, per i quali si predispone la chiusura momentanea della viabilità;
- rendere **decoroso il centro cittadino**, via Indipendenza, l'area tra largo Sbarretti e la Posta, i giardini davanti alle scuole medie;

- **VIA CERRINI, PETTI, CAMPO MAZZOLA**

- è necessaria una nuova viabilità che colleghi direttamente la quattro corsie con l'industria del pomodoro e con il campo Mazzola. L'obiettivo è **liberare dal traffico dei camion** via Cerrini, favorendone una qualificazione del traffico ambientale, sia consentire una **migliore accessibilità** all'area sportiva del Mazzola;

- **LUMIERE**

- Realizzare una nuova viabilità di accesso alla quattro corsie in grado di liberare le Lumiere dal transito dei camion di cava. L'idea è di riprendere e aggiornare le proposte pervenute a suo tempo dai soggetti privati, su cui l'amministrazione del comune a guida PD non ha mai preso decisioni.

- **PISTE CICLABILI, PERCORSI DI TREKKING ED IPOVIE**

- Dare un incarico per una mobilità ciclabile in sicurezza in grado di caratterizzare Venturina Terme.
- L'idea è quella di **collegare Venturina Terme con Baratti e San Vincenzo**, attraverso una pista ciclabile, promessa e mai realizzata. Consentire alle centinaia di migliaia di turisti della costa di giungere a Venturina Terme e a Campiglia o in visita al parco archeominerario, **tramite bus**, può rappresentare un importantissimo volano di sviluppo per il nostro tessuto commerciale.
- migliorare i **percorsi di trekking** sul territorio di Campiglia Marittima, rendendoli idonei per essere utilizzati anche come **ippovie**, per incentivare il turismo equestre, che rappresenta un punto di forza della nostra zona.

- **VIABILITA' URBANA**

- è necessario rivedere l'**uscita delle scuole** per evitare il congestionamento di via Gorizia;
- ripristinare, in via della Fiera, **il bus per il cimitero**;
- date le evidenti difficoltà, si sente l'esigenza di dare sostegno e **rilancio al tessuto commerciale**.

LA SICUREZZA

Per noi è al primo posto

Una certa sinistra, da sempre, sottovaluta il problema della sicurezza dei cittadini. Noi, invece, al contrario, pensiamo che occorra la massima attenzione e azione concreta.

Nel rispetto delle leggi e normative sulla privacy e di concerto con la Prefettura competente, è necessario delineare margini di azione e prerogative mediante la stipula di protocolli d'intesa.

L'obiettivo è di implementare/creare:

- un **sistema capillare di videosorveglianza** urbana integrata, tecnologicamente avanzata, e condiviso tra la polizia locale e le forze di polizia statale;
- la **prevenzione** delle azioni criminose e/o l'individuazione degli autori e la prevenzione di altre situazioni di interesse pubblico o privato (ad esempio in caso di incidenti).

SICUREZZA STRADALE

Interventi semplici ma non rimandabili

A causa di alcuni tratti in cui si verificano dei livelli di incidentalità maggiore, intendiamo **predisporre dissuasori** compatibili con il transito dei mezzi di soccorso, in particolare in:

- via della Monaca;
- via dei Molini;
- via Dante Alighieri;
- incrocio centrale di Cafaggio;
- Aurelia presso l'abitato delle Lumiere.

Inoltre, si prevede di migliorare la segnaletica stradale in area urbana, sia per quanto riguarda la cartellonistica che la segnaletica orizzontale (strisce pedonali e quant'altro).

DECORO URBANO

Per anni un problema considerato marginale, per noi è una priorità verso i cittadini e i turisti

Il decoro urbano è fondamentale per poter vivere in armonia con l'ambiente circostante, oltre ad effettuare migliorie in aree localizzate, è necessaria una **manutenzione programmata per il taglio del verde** su tutta l'area comunale, in modo sistematico e strutturato. In particolare, si prevede:

- Settembre - Ottobre - Novembre - Dicembre - Gennaio - Febbraio (5 tagli)
- Marzo - Aprile - Maggio - Giugno - (4 tagli)
- Luglio - Agosto (2 tagli)
- rimozione delle erbacce in ambito urbano, marciapiedi, betonelle, centro storico (8 passaggi l'anno)
- proposta di adozione verso le aziende disponibili per il mantenimento di aiuole, rotonde, porzioni di parchi urbani;
- interventi sostitutivi da parte del comune per il mantenimento di aree private, con rimessa in conto al privato inadempiente, qualora si intravedano problemi di igiene pubblica.

NETTEZZA URBANA

Un servizio da migliorare con un comune, non spettatore, ma protagonista

Uno dei problemi maggiormente sentiti dai residenti del comune di Campiglia Marittima è sicuramente quello legato al tema della gestione dei rifiuti, soprattutto durante il periodo estivo, momento in cui si registra il picco degli arrivi dei turisti, che non hanno ben chiaro come disfarsi correttamente dei rifiuti.

È fondamentale **ripensare la gestione dei rifiuti**, collaborando con Sei Toscana per:

- gestire con la massima attenzione il passaggio all'utilizzo obbligatorio della **tessera** per il conferimento. Nel caso aumentare i conferimenti mensili consentiti sull'indifferenziato.
- Porta a Porta e ritiro dei rifiuti per le utenze domestiche è stato di recente introdotto per Cafaggio, Lumiere e le campagne. Valutare con i cittadini un'eventuale revisione di questa scelta in relazione al costo importante e all'effettività del servizio fruito.
- aumentare **il numero dei ritiri dell'umido** del Porta a Porta nelle zone dove è previsto;
- dare informazioni adeguate anche ai turisti, tramite il sito del comune e con delle brochure apposite;
- aumentare **il numero dei cassonetti** laddove sono carenti;
- pensare di rimettere **un'isola ecologica** a Campiglia Marittima;

IL BORGO DI CAMPIGLIA

Oltre le etichette ci vuole un progetto. Qualità e vivibilità per i cittadini residenti, innovazione per chi lavora nel turismo e nel commercio. ApritiBorgo va raddoppiata

Campiglia è uno dei borghi più belli d'Italia e, anche per questo, deve essere mantenuta decorosamente, cosa che con l'attuale amministrazione non è avvenuta.

Per qualificare il borgo è necessario:

- valutare una **nuova viabilità circolare** o rendere via Veneto a doppio senso;
- creare un **piano di parcheggi nuovi** ricavati, secondo progetti di ingegneria sostenibile sotto Nesci o sopra l'ex ospedale, dove c'è la fermata dell'autobus. Nel frattempo, potenziare i parcheggi alla fonte di sotto e istituire una navetta nei mesi di picco.
- pensare ad una nuova progettazione del **Piazzone e di Piazza della Vittoria**. I due ingressi principali devono essere coerenti con un Borgo che vuole accrescere la propria bellezza e accoglienza.
- ricollocare l'**ufficio turistico**;
- realizzare un **piano per il decoro urbano** strutturato e sistematico, con 11 passaggi l'anno, per i parchi e le aree verdi e 8 passaggi l'anno per il centro storico e dove insistono i marciapiedi.
- ideare un **piano per l'arredo urbano e le fioriere**, coinvolgendo i privati e gli abitanti del centro storico.
- aumentare i passaggi del porta porta sulla **raccolta umido**.
- aggiungere una **nuova postazione di cassonetti**, soprattutto per i vacanzieri o le seconde case turistiche.
- ripristinare l'**isola ecologica**.
- aumentare i cestini.
- installare dei **corrimano nei vicoli con pendenza** eccessiva.
- progettare, coadiuvando i con il terzo settore, il potenziamento dei **servizi a domicilio**, per le persone anziane o con difficoltà di deambulazione;
- riqualificare il **parco degli ulivi**;
- illuminare decorosamente **il tratto verso San Vincenzo** dove insistono strutture turistiche;
- prevedere la riapertura dei bagni pubblici;
- **riapertura dell'anagrafe** comunale almeno uno-due giorni a settimana;
- ApritiBorgo va raddoppiata e ripensata. Occorre mantenere la rassegna attuale discutendo con il tessuto cittadino e, se è necessario, collocarla nei cuore di agosto o in un periodo dove c'è meno lavoro. Poi va pensata un'ulteriore rassegna a maggio-giugno. Un evento a differenza di quello tradizionale gratuito e fondato su arte, cultura e spettacoli.

PISCINA

Dopo le promesse di nuovi impianti avanziamo una proposta per i cittadini

La realizzazione di una piscina comunale è una delle molte promesse non mantenute dall'attuale amministrazione a guida PD.

La verità è che una infrastruttura di questo tipo non è sostenibile a causa dei costi ingenti di gestione e manutenzione, oltre al rilevante investimento per edificarla. Se vogliamo immaginare questo servizio, per i tanti nostri concittadini che attualmente si spostano verso Piombino o San Vincenzo, è necessario essere concreti.

Proponiamo:

- un **accordo** con un privato/ e che disponendo di una piscina esistente, è disponibile a coprirla e secondo le norme vigenti, renderla fruibile, fuori dalla stagione estiva;
- creare **voucher** per un sostegno economico, almeno per i primi anni, per l'accesso a questo servizio riservato ai residenti del nostro comune.

TURISMO ED EVENTI

Secondo noi questa è la nuova frontiera del cambiamento per il nostro comune

Più turismo e maggiore qualità degli eventi: questa la nostra cifra.

Dobbiamo **superare il tavolo del turismo** che non ha funzionato. Vogliamo istituire una Consulta del turismo e del commercio, composta dagli operatori del settore. Una consulta che esprima pareri propositivi su attività, eventi e politiche del settore.

I soldi della tassa di soggiorno verranno spesi con trasparenza, discutendo con gli operatori.

È necessario:

- creare una **pista ciclabile che colleghi Venturina** con le strutture turistiche della costa;
- favorire la massima flessibilità organizzativa per chi lavora;
- **aumentare i posti letto** o prevedere ampliamenti per chi li richiede;

- se proposto, consentire procedure snelle per la modifica delle **tipologie delle camere**;
- favorire la creazione di **nuovi servizi** all'interno delle strutture;
- **sostenere il tessuto associativo** per progetti strutturati sul portale delle attività, sulla formazione, sull'innovazione e sulla promozione;
- **valorizzare gli eventi** portati avanti dalle associazioni, dargli un tema, un timbro, un logo;
- **alzare il livello degli eventi** e prevederli sulle ali della stagione: maggio, giugno, seconda quindicina di settembre e ottobre, sia durante le festività natalizie;
- di conseguenza, rendere **Apriti Borgo** l'evento culminante della stagione, anche prevedendo una nuova collocazione temporale;
- lavorare per ospitare **i grandi eventi** nel campo sportivo, dell'intrattenimento, del cinema, della cultura;
- introdurre **un bus navetta** che colleghi il borgo di Campiglia, le terme, il parco archeo-minerario con le strutture turistiche di San Vincenzo e della Costa Est di Piombino;
- lavorare su un progetto di turismo e disabilità per rendere fruibile e più ampia la nostra offerta turistica.

TERMALISMO

Non basta aver aggiunto terme a Venturina

Non basta aver aggiunto l'appellativo Terme a Venturina.

L'obiettivo delle **terme aperte tutto l'anno** deve essere raggiunto sia con un patto con gli operatori sia ampliando l'offerta.

Bisogna:

- sostenere tutte le iniziative di potenziamento e miglioramento dell'attuale offerta turistico-termale;
- **ampliare l'offerta**, favorendo ulteriori investitori e investimenti per la crescita del settore;
- dare un incarico per un progetto di **riqualificazione di Venturina Terme**, basata sul termalismo e, quindi, sull'acqua.
- dare un segno termale chiaro, che caratterizzi l'immagine di Venturina per i turisti e gli avventori.

CULTURA

Un pezzo rilevante dell'offerta turistica uno strumento per la crescita civile della nostra comunità e per maggiori servizi

È necessario:

- **creare a Campiglia un campus** che metta in relazione i vari spazi della cittadina: il Teatro Concordi, la sala Mannelli, la Rocca, il Palazzo Pretorio, cercando di valorizzare le caratteristiche e le funzionalità di ognuno di essi, rispetto a un progetto culturale complessivo di messa in rete e di visibilità di tali spazi per eventi e attività;
- rendere il teatro destinato alla spettacolarizzazione canonica, la Pieve destinata al silenzio e all'ascolto, l'Ostello incentrato sull'ospitalità artistica, l'ex Mannelli per il contemporaneo e gli incontri, le strade e le piazze per le installazioni visive, fisiche e sonore, Palazzo Pretorio per la riflessione e la contemplazione dell'arte figurativa;
- superare, quindi, **il concetto tradizionale di stagione teatrale**, arrivando ad un'annualità costantemente contrappuntata da momenti di spettacolo dal vivo, ma soprattutto c'è bisogno di un costante lavoro sul territorio;
- **ApritiBorgo**, come già sottolineato, potrebbe, quindi, essere il risultato di tutto il percorso costruito durante l'anno, immaginando un'altra collocazione temporale per questa manifestazione.
- Nell'ambito dell' ex Bic prevedere, all'interno della sala convegni, **un luogo polivalente**, dove, oltre alla convegnistica, sia possibile proiettare film durante la fine settimana, all'interno di un unico modello gestionale con il teatro Concordi.

PROGETTO GIOVANI

Per decenni dimenticati dall'amministrazione, c'è bisogno di idee, progetti e realizzazioni. I giovani protagonisti del loro futuro

Nel Comune non esiste uno spazio dedicato ai giovani.

Ci proponiamo, dunque, di **realizzare uno spazio giovani** al termine di un percorso di ascolto e monitoraggio dei bisogni.

È necessario:

- Realizzazione di una discoteca pomeridiana/serale per i giovani;
- realizzare uno spazio giovani al termine di un percorso di ascolto e monitoraggio dei bisogni;
- attivare questionari, educazione di strada per capire le reali esigenze dei ragazzi e degli adolescenti;
- creare un percorso da attivare **investendo con il terzo settore e con gli educatori**;
- terminare questo progetto con la realizzazione di uno spazio/ centrogiovani, aperto anche al territorio, che comprenda diverse aree di attività.
- **Area del tempo libero:**

Gioco, aggregazione, tempo libero, laboratori, musica, attività manuali e espressioni artistiche, lettura, internet, informazione e formazione. Sono alcune delle tante aree di interesse che vivono i nostri ragazzi.

Creare porte, spazi, stanze e locali in grado di intercettare e di accogliere le esigenze ed i bisogni di questi giovani cittadini (e non viceversa), è una gran bella sfida.

- **Area per gli adulti:**

Accanto a tanti ragazzi/e che cercano un rapporto con adulti significativi, cresce anche il numero di adulti che chiede aiuto e formazione per **capire di più il mondo dei ragazzi**. Sarà importante non lasciar cadere nel vuoto anche questa domanda e costruire – possibilmente con continuità – **momenti e opportunità formative** di incontro come, per esempio, organizzare incontri di sostegno alla genitorialità.

- **Strategie per l'integrazione dei ragazzi e bambini con disabilità e in situazione di marginalità socio-economica:**

L'attenzione al singolo e alle sue caratteristiche si concretizza, laddove è presente la certificazione da parte del S.S.N. oppure quando l'educatore percepisce un disagio, una problematica sulla quale si deve agire. Lo scambio continuo con il S.S.N., (ASL, Distretto, SdS) e la scuola, è in questi casi ancora più prezioso, perché da questa collaborazione, cooperazione, **dipende l'efficacia dell'intervento educativo** e la sua sostenibilità anche fuori dall'orario scolastico, garantendo così una vera presa in carico globale.

- **Lo sport per tutti**

È fondamentale **promuovere l'attività motoria**, sia all'aria aperta che, in collaborazione con le associazioni del territorio, in collegamento con gli impianti sportivi presenti, al fine di contrastare la sedentarietà, che ha colpito, dopo la pandemia, la maggior parte dei giovani di zona, come riporta il PIS.

- **Il dopo-scuola**

D'intesa con la programmazione dell'istituto comprensivo scolastico, l'obiettivo è dare ai ragazzi/bambini ragazze/bambine un metodo di studio per renderli autonomi nello svolgimento delle attività scolastiche e un supporto per gli studenti con disturbi dell'apprendimento.

Si cercherà di fornire loro gli strumenti necessari per affrontare le difficoltà e ottenere gratificazione nello studio.

Il doposcuola diventa di per sé uno spazio in cui i ragazzi/bambini imparano a studiare, grazie al supporto di educatori e dove possono socializzare e confrontarsi con altri coetanei.

- **Collaborazione con il tessuto sociale** (associazionismo, volontariato, etc), ispirate alla collaborazione, all'integrazione e alla messa in rete delle diverse risorse dei soggetti presenti sul territorio nella logica della co-progettazione (applicazione del Codice del Terzo settore)

La metodologia adottata trova nella co-programmazione e nella co-progettazione multiprofessionale, lo strumento necessario quando si vuole cercare di raccordare sistemi operativi, linguaggi diversi e far nascere nuovi progetti innovativi e, soprattutto, condivisi.

Il modello di riferimento si ispira al principio di empowerment, basato sul decentramento e la condivisione delle responsabilità, attraverso un intenso lavoro di rete e coinvolgimento della comunità educante, in grado di potenziare l'efficacia degli interventi e le risorse del territorio.

FAMIGLIE

Un piano concreto per le famiglie e le madri che lavorano

Abbiamo bisogno di un piano potente per il sostegno alle famiglie con figli da 0 a 14 anni, i cui genitori sono professionalmente occupati, in particolare, per venire incontro soprattutto alle madri, che solitamente sono le principali figure di riferimento dei figli, dando loro maggiore possibilità di lavorare, anche durante il periodo estivo, momento in cui l'offerta è maggiore, si prevede un importante progetto:

- l'allungamento del **servizio di nido fino al 31 luglio**.
- sotto i 35 mila euro renderlo gratuito.
- verificare economicamente se è sostenibile estenderlo.
- per **i bambini dai 3 ai 6 anni serve un centro estivo**, antimeridiano, fino alle 15, con contributi alle famiglie.
- per i bambini dai 6 ai 14 anni, è necessario il coinvolgimento dell'associazionismo sportivo per **progetti educativi-sportivi e formativi**.

POLITICHE SOCIO-SANITARIE E SOCIALI

Difendere il sistema sanitario locale, sostenere il lavoro importantissimo del terzo settore

È necessario rafforzare la funzione dell'ospedale territoriale e contemporaneamente i servizi dei comuni limitrofi come il nostro.

Veniamo da anni di disinvestimento e di mancate risposte a problemi che riguardano la salute di tutti i cittadini. Per questo, le nostre proposte concrete sono le seguenti:

- sostenere il documento presentato in primis dal comune di Piombino e sostenuto da tutte le altre istituzioni comunali della Val di Cecina e della Val di Cornia sulla riorganizzazione degli ospedali di Piombino e Cecina e dei servizi sanitari della zona delle Valli Etrusche.
- Difendere improrogabilmente **la presenza, nel nostro comune, del 118** con medico a bordo;
- reintrodurre nel perimetro comunale la guardia medica;
- dare una funzione, che in questo momento non ha, alla casa della salute, d'intesa con l'Asl e i comuni limitrofi. In questo senso, immaginiamo:
- la realizzare, all'interno della casa della salute, **un punto di ascolto per l'utenza**, che gestisca una parte dei codici bianchi, per ridurre l'accesso al pronto soccorso di Piombino.
- sostenere e rafforzare presso l'Asl, il progetto "zero code", gestito dal terzo settore, per aiutare la popolazione a fissare visite ed esami e per l'accesso in genere ai servizi sanitari.

TUTTI INCLUSI

Per un comune che promuove l'inclusione dei cittadini con disabilità

Il Comune di Campiglia con l'ausilio del tessuto associativo e del Terzo settore, dell'ASL, della Società della Salute deve promuovere progetti mirati per sostenere **progetti che rimuovano o riducano le barriere**, sia fisiche che culturali, nell'accesso a opportunità educative e ludiche per i bambini e i ragazzi con disabilità (sensoriale, motoria, psichica) o che manifestino disturbi cognitivi dell'età evolutiva.

Con il tessuto territoriale lavorare a progettualità innovative con: laboratori teatrali, di cucina, attività MATP con programmi motorie e ricreativi, terapia orticolturale e attività estive.

SPORT E TEMPO LIBERO

Programmare e investire sul serio, il contrario di quanto fatto in questi anni

È necessario:

- istituire una **Consulta dello Sport, composta da associazioni e operatori del settore**, che si interfacci con le aziende locali per collegare manifestazioni sportive e turismo per programmare gli interventi necessari;
- installare una **copertura per la tribuna** del campo Mazzola;
- concretizzare l'investimento necessario sul **campo sportivo Vanni**; compreso il rifacimento degli spogliatoi, valutando la fattibilità di una pista di atletica connessa;
- realizzare un piano di manutenzioni, strutturale e programmato, dell'impiantistica sportiva, in particolare i due palazzetti, la palestra scolastica delle Carducci, la Pieve;
- dare **contributi alle famiglie** che hanno difficoltà a sostenere le iscrizioni dei bambini alle attività sportive.

ANIMALI D'AFFEZIONE

Il volontariato è stato dimenticato dall'amministrazione pubblica, dobbiamo invertire la rotta

E' necessario invertire drasticamente la rotta nel rapporto tra il comune e le associazioni che si occupano del benessere degli animali e della prevenzione del randagismo.

Si prevede, quindi:

- la revisione del **regolamento del piano degli animali**;
- una nuova gestione delle **colonie feline**;
- una maggiore collaborazione economica da parte del comune e della Asl per le **sterilizzazioni** (2 al mese sono poche);
- **un gattile** per ospitare i gatti post operazione, cioè una stanza a norma, chiusa in muratura;
- progettare e realizzare uno **sgambatoio per cani**, più grande e migliore dell'attuale, anche per i proprietari (allestirlo con percorso di agility, mettere tavoli e panchine per creare un'area di ritrovo anche per le persone che detengono i cani);
- fare una campagna continuativa di sensibilizzazione verso le leggi a tutela degli animali attraverso post;
- attuare sanzioni verso le persone che maltrattano gli animali;
- mettere i contatti sul sito del comune, inserendo anche un **vademecum** con i numeri da chiamare in caso di emergenza se si trova un animale ferito o abbandonato;

- Infine, sarebbe necessario un personale specializzato, addetto al recupero degli animali smarriti, abbandonati o maltrattati e un servizio di reperibilità H24 per la riconsegna dell'eventuale animale smarrito, che necessita di essere ricongiunto quanto prima al proprietario.

AGRICOLTURA

Difendere, innovare e sburocratizzare il settore, sempre dalla parte degli operatori

L'agricoltura, un pezzo fondamentale sia della storia che dell'economia attuale del nostro comune.

Un settore che vive la crisi di questo tempo sia in funzione di politiche europee discutibili ed ideologiche sul cambiamento climatico, sia per un rapporto decisamente problematico con la grande distribuzione. In questo settore, regge chi ha prodotto scelte di diversificazione che hanno creato nuove fonti di reddito integrative.

Per questo le nostre proposte, nelle relative competenze comunali, sono le seguenti:

- **favorire drasticamente qualsiasi proposta** che viene dagli operatori che si pongono il problema di valorizzare la propria attività con nuove attività economiche;
- per raggiungere questi obiettivi la nostra idea è di incollarsi alle leggi regionali del settore che consentono accoglienza, posti letto, dimensione commerciale, etc.. evitando qualsiasi norma comunale ulteriore, che rischi di burocratizzare o impedire le iniziative private.
- Sostegno all'**imprenditoria giovanile**, e al rinnovamento generazionale delle imprese
- istituire un tavolo di confronto permanente presieduto dal sindaco e per il rapporto tra i nostri **produttori locali** e la **grande distribuzione**

D'intesa con il **Consorzio di Bonifica** proseguire con investimenti per arginare il rischio idraulico per favorire lo sviluppo urbanistico di nuove aree sia per dare una risposta alla necessità di acqua ai fini agricoli

L'ACQUA

Dalla parte dei cittadini

Le tariffe per il servizio idrico e fognario in Toscana sono le più alte d'Italia; siamo (nel 2022) a 770 €/anno per una famiglia media.

La Provincia di Livorno va oltre, fino a 833 €/anno contro i 426 €/anno della media nazionale.

E, invece, abbiamo, almeno nella Val di Cornia, un'acqua di bassa qualità, pesante e con un altissimo residuo fisso.

Dobbiamo lavorare, insieme agli altri Comuni, per tre obiettivi:

- Attuare le indicazioni che provengono dal **progetto Rewat** (liferewat.eu), sia per il risanamento delle falde idriche profonde sia per l'utilizzo potabile delle acque di subalveo del Cornia, che sono estremamente più leggere e gradevoli e possono essere prelevate in località Forni.
- **Non consentire investimenti in impianti energivori**, come quelli per il trattamento delle acque, che contribuiscono ad aumentare la tariffa con beneficio unicamente dell'Ente gestore e, quindi, rifiutiamo l'ipotesi di un dissalatore.
- Utilizzare le **acque reflue depurate** per impianti irrigui nella zona agricola interessata dalla salinizzazione delle falde, utilizzando la rete dei "fossi" come accumulo e distribuzione.

Più in generale si deve stimolare fortemente la riduzione delle perdite chiedendo una tariffa non calcolata sull'acqua fatturata ma su quella erogata.

LE LUMIERE

Scelte chiare sulla viabilità

La frazione si è caratterizzata negli anni come un corpo urbano distaccato dal contesto generale. Va qualificata affrontando le questioni di fondo:

- il nodo della viabilità e dell'interferenza con i camion provenienti dalle aree di cava con una nuova viabilità diretta verso la quattro corsie;
- **l'aumento dei parcheggi**
- il miglioramento del parco

CAFAGGIO

Accrescere la qualità dei servizi

Cafaggio ha bisogno di vivere e **non di sentirsi isolata** dal resto del contesto comunale. È necessario:

- presidiare la **sicurezza stradale** dalla presenza dei pini, in questo senso avendo una condotta contraria a ciò che è stato fatto finora;
- dotare di **servizi il parco** come luogo di eventi e feste, oltreché di fruizione per tanti cittadini;
- rivedere i servizi igienici e gli allestimenti permanenti per la cucina;
- prevedere **servizi distaccati** per tutti quei cittadini che necessitano di avviare pratiche con il comune;
- ripensare un miglioramento del **decoro urbano** e del mantenimento del verde pubblico;
- incrementare la valorizzazione e l'interrelazione con i servizi offerti dalla farmacia: un presidio fondamentale per i tanti cittadini residenti da caratterizzare e sostenere.

RIQUALIFICAZIONE DI VIA CERRINI

Andare oltre le enunciazioni, servono progetti concreti

Occorre rivedere tutta la via, trovando una funzione al capannone ex-Incerti e trovando una viabilità alternativa, diretta verso la quattro corsie, per i camion della petti.

Questo può consentire di

- qualificare con **un'illuminazione adeguata**, con le alberature e verde di qualità, l'intera via che ha un ingresso, non consono, per chi la transita e arriva direttamente dalla stazione.

INGRESSO LATO SUD

Si prevede la:

- **realizzazione della rotonda** che organizzi il traffico da Riotorto allo svincolo con la 398-Aurelia-Conad. Sono decenni che i cittadini aspettano che si intervenga a riguardo;
- riconversione dell'area dell'**ex distributore**.

ENERGIE RINNOVABILI

Sì al fotovoltaico sui tetti

La valutazione dell'istallazione di impianti che producono energie rinnovabili hanno iter autorizzativi o Regionali o direttamente dai Ministeri secondo la dimensioni degli impianti proposti, i comuni partecipano alla procedura fornendo pareri secondo le proprie competenze territoriali.

Secondo noi i criteri con cui valutare i progetti siano i seguenti:

- **sì al fotovoltaico sui tetti** di edifici civili, commerciali, artigianali e industriali, casse di espansione e in generale su superfici in cui non si crea interferenza con l'attività agricola o cui la produzione di energia non si sostituisca all'attività agricola ma ne rappresenti una forma integrativa del reddito per tanti agricoltori.
- esprimiamo **contrarietà al progetto eolico** recentemente presentato e che territorialmente interessa anche il nostro comune, prevedendo istallazioni in vari comuni della Val di Cornia, senza un criterio insediativo, né una logica di rapporto il territorio e le sue vocazioni.
- impianti di questo genere sotto il profilo della valutazione territoriale andrebbero **localizzati preferibilmente in aree industriali**, oppure offshore e in ogni caso sottoposti ad una valutazione stringente sotto il profilo paesaggistico e di ritorno economico per i cittadini.

RAFFORZARE LA DEMOCRAZIA

Coinvolgere i cittadini nelle scelte

C'è bisogno di **rinnovare la partecipazione civica alle scelte**, in particolare per le materie di competenza di quelli che una volta era "i quartieri".

Da diversi anni sotto una certa soglia di abitanti l'istituzione dei quartieri è stata resa facoltativa e sotto i 30.000 non è espressamente prevista dalle norme.

Come hanno fatto altri comuni sotto i 30.000 abitanti noi pensiamo che, nel quadro delle norme esistenti, si debba favorire la partecipazione dei cittadini in modalità informali, con consigli o assemblee di quartiere per quattro zone: Campiglia, Venturina, Cafaggio, Lumiere.

In tal senso si prevede di regolamentare in modo snello **le modalità di partecipazione dei cittadini** per fargli esprimere in modo consultivo sulle opere pubbliche, sul decoro urbano, sui servizi sociali e sanitari, ovvero sui temi che riguardano più da vicino la loro zona di riferimento dove vivono.

Dobbiamo fornire alla cittadinanza la possibilità non solo di ascoltare i consigli comunali in streaming ma anche di avere rendiconti puntuali dell'attività del consiglio e della giunta.

Per questo è necessario rafforzare l'autonomia e la visibilità dell'attività del Consiglio prevedendo un consigliere comunale eletto che ne presieda le sedute e coordini tutte le attività di informazione, promozione e partecipazione verso la cittadinanza. Una scelta da prendere necessariamente di concerto con tutte i gruppi consiliari eletti di maggioranza e di opposizione perché le istituzioni sono di tutti e non solo di una parte.

